

Fo expedito sier Ferigò Contarini, va proveditor executor in Campo, el qual si parti questa nocte. *

Di Vicenza, rectori. Come mandano di qui uno domino Chieregato per sospeto, qual è cittadino di Vicenza.

Vene in camera dil principe sier Marin Gritti, venuto capitano di Vicenza, volendo esser aldito e il principe non volse aldirlo.

Veneno li governadori de l'intrade a la Signoria a dimandar dechiaration, che molti fuzeno qui et portano vini e non voriano pagar il dazio; et li fo risposto per il suo bever a quelli fuzeno non sia fato pagar dazio.

Di Udene, dil vice locotenente. Chome havia provisto a la Chiusa, vol licentia s' il bisognasse ussir di Udene; et li fo scritto non ussisse, ma mandì il thesorier over meraschalco.

Fo scritto, per Colegio, al proveditor di l'armada, mandì una galia a Ravenna a levar la moglie dil capitano di le fantarie, vien a star qui.

Di Bassan, di sier Lucha da Pexaro proveditor, do lettere. Per una, di 21, hore 3. Come bisognava custodir la Scalla, Covolo et Enego e si provedi di zente è, sollo de li, manda una deposition de inimici è a Rozo, et mandato a dir il signor di Bexen si rendino, manda una lettera auta da Matio de Perlis. *Item*, scrive dil levar dil Campo et dimanda ajuto etc.

Dil dito, date a dì 22 da sera. Come il podestà di Cologna e Montagnana et Este è levati, e quelli di Vicenza, e perhò si lieverà anche lui, et si seusa a la Signoria non pol più.

Di Vicenza, di sier Zuan Marzello e sier Marin Gritti, rectori, di 22, hore 22, date a Padoa. Come usito di Vicenza, il proveditor Gritti è venuto a le torete, li mandò domino Lodovico di San Bonifazio li a dir li stratioli e fanti si lievino e le artelarie toy perchè il Campo vien verso Vicenza, et aver pasato Albetom, unde inteso, licet el populo, il mandar a tuor le artelarie comenzono a dolersi et l'horo chiamono li cittadini e li usono alcune parole che non si potea far altro etc., i qualli cittadini pianzendo disseno esser abandonati e tochono saria bon essi rectori si levasseno, e cussi in quella matina a hore 12 si levono, li cittadini disseno vegniriano anche l'horo, ma riman per le l'horo fameglie e si raccomandano, tamen molti cittadini è venuti con l'horo per mostrar la vera fede.

Di Schyo, di sier Hieronimo da cha' da Pexaro, proveditor, a dì 22, hore 24. Come 4 di homeni da Possena et Intoniza è intrati et inimici

aver corso in Axiago etc. Voria 200 cavali, faria fazzende, monta a cavallo per soraveder, et voria artelarie etc. *

Di Marostega, di sier Vincenzo Baffo, podestà tre lettere. Prima de homeni de li vanno a cavar le fosse di Vicenza, e il bon cuor de quelli. *Item*, ch' el manda di qui per uno messo le curazine e altre munition, è li triste, a cambiar con bone. *Item*, 200 di certo caso di homicidio seguito de li. *Item*, per l'ultima di jeri, hore 23: come inimici è propinqui e hanno corso a li 7 Comuni, non sa che far in castello sier Marco Michiel con la masera solamente, volea mandarli 14 homeni appresso, esso castelan non li ha voluti acceptar etc.

Di Citadela, di sier Gregorio Pizamano, proveditor, di eri. Come è solo de li, non sa che farsi.

Di Moncelese, di sier Marco Marzello, proveditor, di 22, do lettere. In una dil zonzer le artelarie mandateli da Padoa, ma non è fachini per farle discargar et le hanno fato discargar a soldati, è quelli di Zuan Forte. Per l'altra el scrive provision el fa de li, e quelli fanti voleno danari, et manda una relation dil Campo nimicho, etc.

Vene uno di Lignago con uno breve di sier Carlo Marin, proveditor, di 20, hore 21. Dimanda danari e non dubita perdersi. Sier Andrea Capello e compagni è li e de un voler, Bernardin et Agustin da Parma, contestabeli, voleno danari. *Item*, Sanguanè à rebellato.

Di Treviso, dil proveditor Mocenigo, più lettere in una. Come si proveda e presto, e vol artelarie ut in litteris, et manda lettere aute dal proveditor di Bassan. *Item*, fra' Jocondo non vien, lui atende a fortifichar atorno, non è a le porte si non 7 homeni, saria bon più numero.

Item, quelli di Carlo Corso e li altri è a Feltre e Civald voleno danari, zoè Domenego da Modon e li altri. *Item*, le lanze zonte su la Piave saria bon che sier Anzolo Cabriel, proveditor a Seravale, andasse a farle cargar et mandarle de qui. *Item*, è restà 3000 remi. *Item*, di 22, scrive li soldati dovea mandar in la Scalla non voleno più andar, à mandato a tuor 20 homeni di Val di Stagno a meterli in dito castello col voler dil castelan, e si provedi, non vi è 30 fanti in la Scala. *Item*, il podestà di Bassan lo prega aver licentia di partirsi.

Di Civald di Bellun, di sier Nicolò Balbi, podestà e capitano. Zercha remi e lanze.

Di Feltre, di sier Zuan Francesco Pizani, proveditor. Come à mandato guastadori a la Scala.